



COMUNE DI BRONI

PAVIA

Palazzo Arienti – Piazza Garibaldi, 12 - 27043 Broni (Pavia) tel. 0385/257011 fax 0385/52 106

Cod. Fisc. 84000230189 - IVA 00498590181

E-Mail: info@comune.broni.pv.it

Reg. n. 6

OGGETTO: Nomina del Segretario Generale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

Premesso che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 7 della Legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli Enti locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

Preso atto:

- che il comma 60 dell'art. 1 della Legge 190/2012 recita: *“entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della finzione pubblica (omissis)”*;
- che il termine per l'adozione del piano, originariamente previsto al 31 gennaio 2013, è stato differito al 31 marzo 2013 dalla Legge n. 221/2012 di conversione del Decreto Legislativo 179/2012, e che comunque il sopra richiamato comma 60 fa riferimento anche a successiva definizione dei termini;

- che in data 13 marzo 2012 il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – previsto dall'art. 1, comma 4, della Legge 190/2012 (nominato con D.P.C.M. 16 gennaio 2013), ha approvato le “Linee di indirizzo” per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, ribadendo che “per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti in loro controllo, gli adempimenti e i relativi termini saranno definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge n. 190 del 2012, così come previsto dall'art. 1, comma 60.”;
- che, pertanto, gli enti locali dovrebbero attendere le intese da assumersi in sede di Conferenza Unificata, nonché il piano nazionale, che deve essere approvato dalla Commissione (CIVIT), per poter procedere alla stesura ed all'adozione dei propri piani;

Visto che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013:

- ha segnalato la necessità da parte delle amministrazioni (nelle more dei documenti da elaborare a livello nazionale), di procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione;

- in ordine alla designazione ha precisato che, per quanto riguarda gli enti locali, il criterio è indicato direttamente dalla legge, la quale prevede che il Responsabile “*e' individuato, di norma, nel Segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione*”, dovendo rinvenirsi la *ratio* della scelta in ciò, che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, “*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.*”;

Ritenuto opportuno, pur con le difficoltà evidenziate per la fase di prima applicazione e pur in assenza di linee guida concordate con la Conferenza Stato-Città, individuare formalmente il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione secondo il disposto del comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;

Dato atto che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità a soggetto diverso dal Segretario Generale, che nell'esercizio delle funzioni di garanzia di legalità di cui all'art. 97, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000, nonché quale organo di controllo interno di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147 bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000, come introdotto dal Decreto Legge n. 174/2012 svolge già importanti funzioni di prevenzione dell'illegalità;

Preso altresì atto che:

- il comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, Legge 190/2012);

- con la deliberazione 15/2013 del 13 marzo 2013, la CIVIT ha espresso l'avviso che il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio una diversa funzione;
- il TUEL, art. 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi, ne' diversa funzione e' stata riconosciuta dall'Ente, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, alla Giunta o al Consiglio;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29.04.2013 avente ad oggetto: "Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione";

Visto il proprio decreto n. 4 dell'8.05.2015 di nomina del Segretario Generale dott.ssa Elisabetta D'Arpa quale responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalita' per il Comune di Broni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29.09.2015, con la quale e' stata approvata la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria tra i Comuni di Sant'Angelo Lodigiano, Broni, San Genesio ed Uniti e Graffignana, confermando, in virtù della convenzione medesima, la titolarità della Segreteria Comunale convenzionata in capo al Segretario Generale dott. Mario Bianco;

Tanto premesso;

DECRETA

1. di nominare il Segretario Generale, dott. Mario Bianco, iscritto all'Albo Segretari Sezione Regionale della Lombardia al numero ID 1326, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalita' per il Comune di Broni;
2. di comunicare copia del presente atto alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
3. di pubblicare copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'ente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilita' totale (art. 11 del Decreto Legislativo 150/2009) per tutta la durata dell'incarico.

Broni, li - 4 NOV. 2015

IL SINDACO
(Luigi Paroni)

Luigi Paroni



PER ACCETTAZIONE:

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Mario Bianco)

Broni, li 4 NOV. 2015



STOR. NOV. 11

STOR. NOV. 11